

Intervista con Daniela Santanchè

# «Per La Russa le donne sono una gran rottura...»

**Parla l'ex amica del ministro. Ce l'ha con tutti quelli di An, anche con Fini. Salva Berlusconi: «A loro dà fastidio la mia esuberanza»**

SUSANNA TURCO

ROMA

**D**a quando ha "tradito" An per mettersi con Storace, i suoi ex compagni di partito gliel'hanno giurata. Così, ora che Daniela Santanchè ha incassato il placet di Berlusconi per il rientro progressivo nel Pdl, il commento più carino che ha incassato è: «Per ora sparisca».

**Perché ce l'hanno tanto con lei? C'entra che lei sia una donna?**

«Certo, conta. Guardi Fini e Berlusconi. Si danno dell'ectoplasma,, delle "comiche finali", e poi sono sempre lì assieme».

**Lei ha tradito, dicono.**

«E Mastella? Sul suo rientro non un fiato. Le donne, invece, devono stare accucciate: se alzano la testa per un uomo è un'offesa».

**Allude a se stessa?**

«Vogliono la mia morte politica».

**Perché?**

«Perché gli ho dato delle palle di velluto. Gli ho toccato una cosa cui tengono moltissimo».

**Come si sentiva, alla fine, in An?**

«Ospite, in una casa dove non sempre era al centro il merito».

**Il reclutamento delle veline nel Pdl?**

«Ma lasci perdere. Quando ci sarà una cretina, una vera cretina, in un posto importante, ne sarò orgogliosa. Si sarà raggiunta la piena parità. Perché siamo pieni di cretini maschi

al potere, no?».

**C'è del maschilismo nell'arruolare ragazze carine che non hanno mai fatto politica?**

«Non farei la distinzione, visto che mi hanno sempre osteggiato perché curo il mio aspetto. Prima donna relatrice di una Finanziaria, ho scritto due libri sulle donne musulmane, parlavo di immigrazione quando ero sola a farlo... e di cosa parlavano? Dei miei tacchi».

**E non ha cominciato con un book...**

«No, infatti. facevo l'imprenditrice. Sarà stato il '93. Conobbi Ignazio La Russa attraverso una mia amica di Caserta che me lo portò a cena: risultò simpatico e brillante, diverso da come l'immaginavo. È stato lui a propormi di fare politica. Consulente della giunta Albertini, poi alla Provincia, e poi il collegio di Lombardia 3, dove An non aveva mai vinto. Ho fatto tutto da sola».

**La Russa non la aiutò?**

«Neanche lui, più di tanto. Con tutti loro ho sempre avuto un rapporto di odio-amore. Davano fastidio la

**Due pesi e due misure**

**«Mastella rientra e tutti**

**stanno zitti**

**Le donne, invece**

**devono rimanere**

**accucciate»**

mia esuberanza, il fatto che fossi meno irrigidita nei riti di partito. Sa, in politica vale più la fedeltà che tutto il resto. E per La Russa, più la politica che l'amicizia».

**Per lei?**

«Io gli voglio bene. Mi spiace l'amicizia si sia rotta. Ma lui ha chiuso: una donna che si ribella deve lavare col sangue».

**A destra sono tutti così?**

«Guardi che è così anche a sinistra. A destra, secondo me Berlusconi è l'unico che creda alle donne».

**Beh, se non altro appoggia lei. Il suo ex amico La Russa?**

«Credo che sia profondamente maschilista. Intimamente pensa che le donne siano una rottura di coglioni, Poi sa che qualcuna deve mettercela, e lo fa».

**Cosa pensa di quel che ha detto a Laura Boldrini?**

«Un ministro non deve mai personalizzare lo scontro».

**E Gasparri?**

«Ma perché Fini? Le guerre che ci ho fatto io... Quando mi hanno nominata relatrice alla Finanziaria, mi ha dato pochi minuti per dimettermi. Ma non sono una schiava».

**Cosa pensa delle sue mosse?**

«Operazione geniale dal punto di vista personale se ha come obiettivo il Quirinale. Molto criticabile, invece, per quanti lo riconoscevano come capo della destra». ♦

Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa



**Ignazio La Russa** e Daniela Santanchè

www.ecostampa.it

